



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-09-2020 (punto N 68)

Delibera N 1284 del 15-09-2020

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Mauro MACCARI

Estensore ANTONELLA FRANCESCHELLI

Oggetto

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la Malattia renale cronica -Linee di indirizzo della Regione Toscana-

Presenti

ENRICO ROSSI
CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI

VITTORIO BUGLI
MARCO REMASCHI

STEFANO CIUOFFO
STEFANIA SACCARDI

Assenti

VINCENZO
CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | Allegato A |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm. “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;

Vista la Legge regionale 5 marzo 2020, n. 20 (Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla l.r. 40/2005) che, fra l'altro, sancisce: *“per garantire all'assistito la fruizione di un percorso assistenziale appropriato in relazione agli accertati bisogni di educazione alla salute, di servizi preventivi, di assistenza sociale, di diagnosi, cura e riabilitazione, laddove questo richieda l'intervento di più professionisti in forme coordinate, integrate e programmate, la presa in cura dell'assistito dovrà avvenire sulla base di un piano assistenziale individuale (PAI), che tenga conto di tutti gli aspetti che incidono sulla salute del paziente, da quelli strettamente sanitari a quelli sociali, e che preveda l'intervento di più professionisti in forme coordinate, quali un team multiprofessionale.”*;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019, che nella parte “Obiettivo 4 vivere la cronicità”, pone la Malattia renale cronica tra le condizioni patologiche di particolare rilevanza;

Dato atto che la Malattia renale cronica è una patologia molto diffusa nel mondo, con una prevalenza crescente nella popolazione generale, stimata in circa 10% della popolazione e che rappresenta un problema di salute emergente sia per l'aumento dell'età media della popolazione, sia per un miglior controllo terapeutico delle malattie cronico – degenerative;

Ritenuto che lo scopo del presente atto e del suo PDTA è quello di prevenire lo sviluppo della malattia nei pazienti a rischio, migliorare gli esiti clinici nei vari stadi di malattia, ottimizzare la qualità della prestazione sanitaria razionalizzando l'impiego delle risorse, prevenire e ridurre le complicanze cardiovascolari e la mortalità ad esse connessa. Tutto questo in maniera più specifica per ritardare il più possibile il raggiungimento dello stadio finale della malattia renale cronica(ESRD) nel quale si dovrà ricorrere alla dialisi e/o al trapianto renale;

Ritenuto necessario attuare nuovi modelli di assistenza che consentano d'individuare e prendere in carico tutti i pazienti con qualsiasi stadio di MRC e tutti coloro che, per le loro condizioni cliniche, siano a rischio di svilupparla;

Considerato che il PDTA si pone l'obiettivo di una gestione proattiva dei pazienti con MRC in fase stabile e senza complicanze gravi da parte di un team multiprofessionale definito dal modello Reti cliniche integrate e strutturate, che coinvolge il Medico di Medicina Generale (MMG), il Nefrologo i vari Specialisti e gli altri professionisti sanitari;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Toscano per il Governo Clinico con Decisione n. 19 del 06 agosto 2020 al documento “PDTA per la Malattia renale cronica – Linee di indirizzo della Regione Toscana”, riportato in allegato A;

Considerato di impegnare le Aziende Sanitarie per la gestione proattiva della Malattia Renale Cronica, in linea con gli indirizzi contenuti nel sopraccitato Allegato A, favorendo la creazione di teams multidisciplinari e multiprofessionali centrati sulla collaborazione fra Medico di medicina generale e specialista Nefrologo;

Ritenuto di impegnare le Aziende Sanitarie ad attuare specifici percorsi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nel percorso assistenziale ed organizzativo, come indicato nell'allegato A al presente atto, tenendo conto dei fabbisogni del territorio sulla base di un programma definito a livello regionale ed in particolare del percorso educativo del paziente stesso;

Ritenuto di prevedere che siano sviluppate modalità di informatizzazione del percorso (database) in grado anche di permettere il monitoraggio e sorveglianza dell'intera attività assistenziale in rete, tenendo conto dei diversi livelli/stadi della malattia;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa:

1.di approvare il “PDTA per la Malattia renale cronica – Linee di indirizzo della Regione Toscana”, riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2.di approvare le indicazioni per l'attuazione del percorso regionale, come formulate nel documento allegato A al presente atto, del quale costituisce parte integrante.

3.di impegnare le Aziende Sanitarie per la gestione proattiva della Malattia Renale Cronica, in linea con gli indirizzi di cui al precedente punto 1, favorendo gli interventi sui tre diversi livelli assistenziali (territorio, gestione ambulatoriale, gestione ospedaliera) e favorendo la creazione di team multidisciplinari e multiprofessionali centrati sulla collaborazione fra Medico di medicina generale e specialista Nefrologo.

4.di impegnare le Aziende Sanitarie ad attuare specifici percorsi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nel percorso assistenziale ed organizzativo, come indicato nell'allegato A di cui al precedente punto, tenendo conto dei fabbisogni del territorio sulla base di un programma definito a livello regionale ed in particolare del percorso educativo del paziente stesso.

5.di prevedere che siano sviluppate modalità di informatizzazione del percorso (database) in grado anche di permettere il monitoraggio e sorveglianza dell'intera attività assistenziale in rete, tenendo conto dei diversi livelli/stadi della malattia.

6.di prevedere che le Aziende Sanitarie provvedono all'attuazione della presente deliberazione nell'ambito delle risorse finanziarie a loro disposizione, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
MAURO MACCARI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI